

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ01503

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Albo regionale del Piemonte

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

TUTTI INCLUSI! Valorizzare le differenze e le potenzialità degli studenti/studentesse con disabilità e con DSA in Unito

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

FONTE: Documento di programmazione integrata – 2018

Il nostro Ateneo, che è entrato nel 613° anno accademico, si pone fra i migliori grandi Atenei del Paese, con un incremento nelle immatricolazioni superiore al 27% nell'ultimo quinquennio, che evidenzia il crescente interesse di studenti da tutta Italia e dall'estero per i nostri percorsi formativi. Tra i nostri compiti primari vi è l'obiettivo di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. È nostra responsabilità la formazione dei cittadini di oggi e di domani. Il nostro Ateneo si colloca nel contesto della Città di Torino, città universitaria capace di raccogliere anche flussi significativi di studenti esterni al proprio "bacino naturale", italiani e stranieri, ma anche città dell'innovazione e dello scambio di conoscenza, città della cooperazione fra ricerca e impresa. In questo contesto la presenza di un Ateneo, della qualità e dimensioni del nostro, può fare la differenza per i territori nei quali esso agisce: un luogo che è al contempo di formazione e di ricerca, in un territorio di reti che dalla presenza di un tale aggregato di competenze è in grado di ricavare il massimo delle potenzialità creative. L'impegno nello sviluppo del territorio non è un'alternativa all'eccellenza nella ricerca e nella formazione, piuttosto ne è una necessaria componente, all'interno di un processo circolare di mutua contaminazione. La presenza dell'Università di Torino ha un impatto economico che arricchisce il territorio sia in termini immateriali – ad esempio i servizi di ricerca e i servizi sanitari – sia di attività produttive e commerciali indotte. La vocazione globale dell'Università si realizza così in una duplice direzione: l'Ateneo con la sua eccellenza attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, è un valore aggiunto importante nell'identificazione del sistema Università-territorio quale fattore di sviluppo. Dobbiamo quindi sottolineare con forza un dato di fatto che guida la nostra azione: l'Università è un punto di snodo della complessa 'rete di reti' che si esprimono nel territorio. Si tratta di un processo che costruisce insieme alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai diversi soggetti attivi nella società le possibilità di sviluppo di beni e servizi che rendano il territorio competitivo e il sistema locale più corrispondente ai bisogni della popolazione. È volontà del nostro Ateneo interagire in modo sempre più incisivo con la Città e con i territori, anche nella prospettiva del Piano per la Torino metropolitana del 2025. Un piano che disegna una "Città delle opportunità", vitale, in crescita, inclusiva, connessa al mondo e aperta alle iniziative delle persone e promotrice del cambiamento per se stessa e per il Paese.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*^(*)

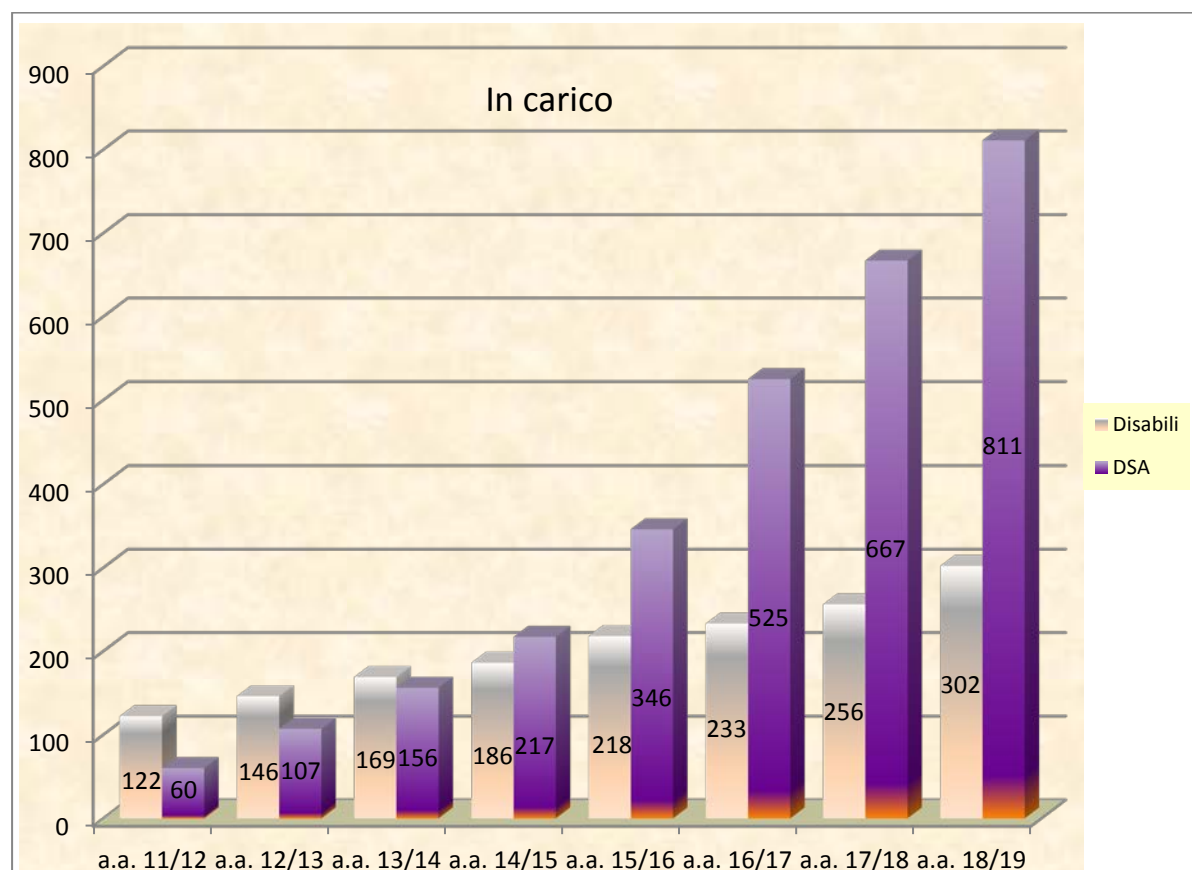
Descrizione del contesto

L'Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA, viene creato nel 2000 in ottemperanza alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone disabili" e successivamente estende le proprie finalità in sintonia con la recente disposizione della legge

n. 170 dell'8 ottobre 2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

La finalità dell'Ufficio studenti/studentesse Disabili e DSA è quella di garantire il diritto allo studio, favorire il successo formativo e promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli/delle studenti/studentesse disabili e DSA in tutti i suoi aspetti all'interno del contesto universitario, offrendo strumenti e servizi che contribuiscano a superare le barriere culturali, architettoniche e didattiche.

Di seguito, il trend di crescita (ultimi 7 anni) degli/delle studenti/studentesse con disabilità e/o DSA che richiedono i servizi erogati dall'Ufficio:



La struttura dell'Ateneo organizza i propri servizi in modo da aiutare gli/le studenti/studentesse nei diversi aspetti della loro vita universitaria:

- indirizzo e orientamento al momento dell'ingresso (espletamento degli obblighi burocratici e familiarizzazione con l'ambiente universitario);
- raccolta delle istanze e delle segnalazioni utili ad aprire nuovi scenari operativi;
- supporto diretto durante tutto il percorso di studi, dall'ingresso all'Università al conseguimento della laurea, con individuazione delle diverse tipologie di intervento mirate al raggiungimento di un egualitario percorso universitario;
- supporto all'accesso alle strutture, alle informazioni e ai contatti diretti con i/le docenti e altro personale dell'Ateneo;
- supporto indiretto per gli eventuali percorsi post-laurea;
- sensibilizzazione degli organi d'Ateneo allo scopo di favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche e culturali ancora presenti nei confronti della diversità;
- collegamento in rete con contatti e collaborazioni con le varie strutture dell'Ateneo e con soggetti ed Enti territoriali;

- coordinamento e mantenimento dei rapporti tra le varie strutture universitarie e il personale docente (attuato anche mediante il coinvolgimento dei/delle Referenti di Dipartimento sulle problematiche degli/delle studenti/studentesse);
- sviluppo di nuovi servizi e progettazione di interventi specifici e personalizzati.

Nel corso degli anni la maggiore sensibilità al problema della diversità e la crescita costante del numero di studenti/studentesse in carico all'Ufficio hanno prodotto anche un generale incremento della domanda di servizi erogati sia per quantità di interventi sia per tipologia.

Analisi del bisogno

La condizione di studente/studentessa con disabilità o con DSA rende a volte maggiormente complesso il normale espletamento delle attività correlate alla vita universitaria (difficoltà di accedere ai locali, di spostarsi da un'aula all'altra, di seguire con costanza le lezioni, di reperire materiale di studio in formati accessibili, di interfacciarsi con docenti e altri/e studenti/studentesse ecc.).

Dai colloqui e dalle richieste presentate dagli/dalle studenti/studentesse all'Ufficio emerge chiaramente come gli interventi più richiesti siano il tutorato didattico e il servizio di accompagnamento fisico e che l'attivazione personalizzata di tali servizi permette di rispondere, rispettivamente, alle seguenti criticità:

Tutorato didattico

1. la comunicazione: il/la tutor affianca lo/a studente/studentessa nei rapporti con i/le docenti e le strutture dei Dipartimenti;
2. l'organizzazione della didattica: gli/le studenti/studentesse a volte hanno difficoltà a seguire lezioni didattiche tradizionali e necessitano che i corsi si svolgano con l'ausilio di supporti particolari (servizi di interpretariato, testi in formato accessibile, audiolibri, etc.);
3. i materiali per lo studio personale: analogamente a quanto succede per l'erogazione e la fruizione della didattica, anche nel caso dello studio il/la tutor interviene per reperire materiale su supporti didattici adatti alla tipologia di difficoltà e affiancare lo/a studente/studentessa nell'organizzazione delle attività;
4. la gestione didattica delle prove d'esame: l'espletamento degli esami richiede spesso l'individuazione di modalità alternative (es. un orale invece di uno scritto per un/a ipovedente, per un/a disgrafico/a, etc.) oppure l'affiancamento durante lo svolgimento.

L'organizzazione del servizio di tutorato, che vede impegnati studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, nell'ambito delle collaborazioni part-time, permette di ricevere un aiuto alla pari per la preparazione degli esami, di familiarizzazione con l'ambiente universitario e inoltre favorisce la relazione diretta con i/le docenti.

Accompagnamento fisico

- 1) la gestione logistica per la frequenza ai corsi e per le prove d'esame: l'accompagnamento fisico, svolto da studenti/studentesse vincitori/vincitrici di apposita borsa di studio, offre agli/alle studenti/studentesse la garanzia e la tranquillità di raggiungere le diverse sedi universitarie nel rispetto di una personale organizzazione quotidiana e permette i necessari spostamenti finalizzati alla partecipazione alle lezioni;
- 2) l'incentivo alla piena partecipazione alla vita universitaria: la possibilità di frequentare le lezioni, i seminari, etc., rappresenta una preziosa occasione di integrazione e socializzazione;
- 3) la predisposizione degli ausili necessari presso le varie strutture: gli/le operatori/operatrici dell'accompagnamento provvedono infatti a posizionare i singoli ausili (banchi specifici, carrozzine, etc.) nelle diverse aule di lezione e d'esame.

L'organizzazione del servizio di accompagnamento, che vede impegnati/e

studenti/studentesse borsisti/e di tutti i Dipartimenti, offre di per sé frequenti occasioni di contatto interpersonale tra gli/le studenti/studentesse disabili e chi li/le accompagna con positive ricadute su entrambi e favorisce una maggiore conoscenza e arricchimento reciproco.

Il progetto TUTTI INCLUSI! Valorizzare le differenze e le potenzialità degli studenti/studentesse con disabilità e con DSA in Unito

I servizi sopra descritti (accompagnamento e tutorato didattico) richiedono un costante monitoraggio delle attività, delle necessità degli/delle studenti/studentesse nonché degli/delle operatori/trici (tutor, accompagnatori) che attraverso contatti con i/le volontari/e del servizio civile, appositamente formati/e, in un rapporto tra giovani coetanei, favorirebbe l'inclusione, faciliterebbe l'accesso allo studio e un miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

L'opportunità di proseguire gli studi in ambito universitario viene vissuta con preoccupazione dalla famiglia del/della futuro/a studente/studentessa, poiché per loro spesso è impossibile riuscire a gestire la quotidianità, tradizionalmente incentrata su ritmi di studio specifici e funzionali all'ambito accademico (verifica dell'accessibilità delle strutture, frequenza ai corsi, individuazione delle aule, organizzazione dei semestri, finestre d'esame, esoneri, prove scritte e orali, laboratori, supporto nello studio etc.). Il complesso delle azioni messe in campo dall'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA, attraverso i/le volontari/ie di Servizio Civile intende influire positivamente sul progetto di vita dello/a studente/studentessa e sulla sua autostima e autonomia, permettendo di gravare meno sulla famiglia.

I/Le **destinatari/ie** delle attività che verranno meglio descritte al successivo punto 9 della presente scheda sono gli/le studenti/studentesse con disabilità e DSA che si rivolgono all'Ufficio.

I/Le **beneficiari/ie** del progetto sono riconducibili a tre diversi gruppi:

- 1) studenti/studentesse con disabilità e DSA, iscritti/e in UNITO;
- 2) le famiglie, che saranno agevolate nella gestione della vita universitaria e nell'approccio allo studio;
- 3) docenti dell'Ateneo, che otterranno un supporto su come accogliere le richieste di trattamento individualizzato per le prove d'esame attraverso la descrizione della particolarità della disabilità/DSA e delle leggi di riferimento sul diritto allo studio.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nessun servizio analogo in UNITO

8) Obiettivi del progetto^()*

Gli obiettivi del progetto **TUTTI INCLUSI! Valorizzare le differenze e le potenzialità degli studenti/studentesse con disabilità e con DSA in Unito** sono quelli di garantire agli/alle studenti/studentesse l'effettivo esercizio del diritto allo studio universitario, così come

costituzionalmente previsto, e favorirne l'inserimento nella vita sociale dell'Ateneo, attraverso la promozione e sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Obiettivi generali

Descrizione	Indicatori
Favorire pari opportunità di studio, incrementando una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi universitari (didattici, amministrativi, ricreativi e del diritto allo studio in genere) a tutta l'utenza studentesca, senza discriminazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore pubblicizzazione dei servizi dedicati; - collaborazione durante le Giornate di Orientamento (stand); - nei mesi estivi, supporto alle procedure di immatricolazione; - supporto alla diffusione di materiali informativi;
Favorire l'ingresso in ambito accademico del/della singolo/a studente/studentessa e accrescerne l'autonomia, migliorandone così la qualità della vita e dello studio, anche attraverso la socializzazione con giovani coetanei/e.	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione degli studenti universitari alla partecipazione ad attività di supporto per gli/le studenti/studentesse con disabilità/DSA. <p>I/le volontari/ie saranno inoltre coinvolti/e nella promozione e nella partecipazione diretta a eventi culturali o progetti specifici, dedicati alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento organizzati dall'Ateneo.</p>
Favorire il consolidamento di legami significativi tra tutti gli/le studenti/studentesse ed il potenziamento delle capacità relazionali di ciascuno/a.	<ul style="list-style-type: none"> - incentivare la collaborazione tra tutor e/o accompagnatori/accompagnatrici e studenti/studentesse attraverso l'organizzazione di incontri di conoscenza e pianificazione delle attività di supporto. <p>Si prevedono incontri periodici per ciascun/a studente/studentessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatti diretti con gli studenti/studentesse che quotidianamente frequentano la sala studio dedicata, interna all'Ufficio.

Obiettivi specifici

Descrizione	Quantificazione
attività di accoglienza diretta a studenti/studentesse con disabilità e DSA	<p>I/Le volontari/ie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettueranno una prima conoscenza degli/delle studenti/studentesse (accoglienza e ricevimento delle richieste, aiuto nell'individuazione delle specifiche necessità, recupero di informazioni didattiche, informazioni logistiche, individuazione di percorsi facilitati, accessibilità delle aule e delle diverse strutture universitarie, reperimento e/o elaborazione in formato accessibile dei materiali di studio). <p>Si prevede che potranno supportare almeno il 75 % di studenti/studentesse richiedenti.</p>
attività organizzativa per l'individuazione e l'assegnazione dei supporti didattici più idonei	<p>I/Le volontari/ie:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - collaboreranno all'individuazione di tutti i/le tutor (circa 220 unità per coprire le richieste provenienti da studenti/studentesse con disabilità o DSA); - collaboreranno all'organizzazione degli incontri di conoscenza studente/tutor (due/tre a semestre per ogni studente/studentessa assistito/a); - monitoraggio dell'andamento dell'attività didattica e valutazione degli eventuali imprevisti/nuove esigenze
<p>attività organizzative per la programmazione di tutti gli interventi di accompagnamento e dei supporti logistici più idonei a permettere una regolare partecipazione alle attività universitarie.</p>	<p>I/Le volontari/ie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaboreranno alla definizione settimanale degli orari e degli interventi per ciascun/a studente/studentessa che verrà affiancato/a di giorno in giorno da diversi borsisti/e per l'accompagnamento, (sulla base degli impegni didattici, gli orari delle lezioni, le sedi universitarie, i luoghi di ritrovo etc.). Si prevede l'impegno di circa 40 borsisti/e che svolgeranno il servizio di accompagnamento; - contatteranno settimanalmente gli/le studenti/studentesse disabili per la comunicazione degli interventi richiesti; - accoglieranno eventuali segnalazioni/imprevisti di studenti/studentesse disabili o di borsisti/e che svolgono il servizio di accompagnamento.

I/Le volontari/ie potranno nel corso del progetto raggiungere i seguenti obiettivi:

- Attraverso l'attività di accoglienza incontrare studenti con difficoltà e le loro famiglie e vivere quindi un'esperienza di crescita personale e arricchente sia dal punto di vista dello sviluppo di specifiche capacità e conoscenze, sia dal punto di vista umano-relazionale;
- acquisire la capacità di affrontare situazioni impreviste, in cui ci si può imbattere quando si lavora a stretto contatto con la disabilità e sviluppare la capacità di confrontarsi con la "diversità".
- Attraverso le attività di organizzazione dei servizi (tutorato e accompagnamento) migliorare la capacità di relazionarsi con altri/e (anche quando questo può risultare complicato); sviluppare capacità di problem solving e sapersi muovere in un sistema complesso come quello universitario;
- Accrescere la consapevolezza della responsabilità del proprio ruolo all'interno dell'Ente e della sede operativa del progetto.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*^(*)

Prima fase - Formazione dei/delle volontari/ie e inserimento nel contesto

Nei primi 3 mesi dall'avvio si prevede di procedere gradualmente all'inserimento dei/delle volontari/ie nelle attività previste dal progetto, curandone in particolare, gli aspetti relativi all'integrazione nel gruppo di lavoro, alla formazione generale (che fornirà le necessarie informazioni e i concetti utili a vivere l'esperienza in modo significativo), alla formazione specifica (che aiuterà ad assumere un corretto approccio, anche psicologico, con gli/le studenti/studentesse disabili e DSA e con le loro specifiche difficoltà); inoltre i/le volontari/ie verranno affiancati/e dal personale dell'Ufficio nella prima conoscenza con i/le studenti/studentesse disabilità e DSA e le loro specificità.

Seconda fase - Attività presso l'Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA

Durante lo svolgimento del progetto i/le volontari/ie saranno impegnati/e in diverse attività, alcune più a diretto contatto con gli/le studenti/studentesse e altre più di carattere organizzativo.

Per quanto riguarda il contatto diretto con l'utenza, i/le volontari/ie dovranno:

- accogliere gli/le studenti/studentesse presso l'Ufficio e comprendere i loro bisogni (contatto di persona in ufficio o telefonico);
- aiutare gli/le studenti/studentesse nella esplicitazione delle richieste quando vi siano difficoltà in tal senso;
- individuare, in collaborazione con il personale dell'Ufficio, i supporti più utili per il/la singolo/a studente/studentessa;
- svolgere attività di supporto per gli/le studenti/studentesse (reperimento o scansione dei testi, recupero informazioni didattiche, iscrizione ad esami, individuazione dei percorsi più accessibili per raggiungere le sedi, individuazione dei mezzi di trasporto utili a raggiungere le strutture, etc);
- accogliere nuovi/e studenti/studentesse e assisterli/e nelle procedure di immatricolazione durante il periodo dedicato.

Per quanto riguarda le attività di tipo organizzativo, i/le volontari/ie saranno impegnati/e a:

- individuare i/le tutor disponibili all'aiuto didattico;
- verificare settimanalmente le disponibilità degli/delle borsisti incaricati/e dell'accompagnamento per definire il loro planning settimanale;
- curare le comunicazioni con gli/le studenti/studentesse e i/le tutor;
- organizzare gli incontri di conoscenza e formalizzazione delle collaborazioni con i/le tutor per la didattica;
- predisporre i documenti necessari all'avvio delle attività di supporto;
- accogliere eventuali segnalazioni o comunicazioni di studenti/studentesse o di tutor per l'assistenza didattica e borsisti/e per l'accompagnamento.

I/Le volontari/ie potranno inoltre essere coinvolti nelle diverse iniziative (convegni, progetti specifici, eventi) organizzate dall'Ufficio.

Terza fase - Monitoraggio

Nel corso del progetto verranno calendarizzati almeno quattro incontri di monitoraggio e un incontro di metà servizio che si propongono di raccogliere gli elementi necessari ad assicurare il buon andamento dell'esperienza, comprese le eventuali esigenze segnalate dai/dalle volontari/ie di integrazione della formazione e/o ripianificazione delle attività.

Ultima fase - Valutazione finale

- a) Valutazione dell'esperienza – I/le volontari/ie saranno chiamati/e, dopo un incontro finale con gli attori del progetto, a compilare un “questionario di valutazione dell'esperienza” finalizzato ad una riflessione sulla crescita civica, sociale, culturale e professionale maturata.
- b) Raggiungimento degli obiettivi del progetto - Nel corso degli incontri di monitoraggio verranno proposti ai/alle volontari/ie strumenti per la quantificazione degli obiettivi raggiunti dalle attività realizzate all'interno del progetto. Tali strumenti serviranno come base anche per l'eventuale riprogettazione per gli anni successivi.

9.2) tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1 (*)

Piano di attuazione temporale delle diverse fasi del progetto:

Mesi / Fasi	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Prima	■	■	■									
Seconda		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Terza		■		■		■		■		■		
Ultima											■	■

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Ai/alle volontari/e viene richiesto un coinvolgimento inerente:

- la capacità di ascoltare e accogliere gli/le studenti/studentesse in accordo con la mission dell'Ufficio;
- la capacità di relazionarsi in un contesto di aiuto con persone in situazione di difficoltà;
- la capacità di ricercare le soluzioni adeguate per ogni singola persona.

Le attività previste per i/le volontari/ie nell'ambito del progetto riguarderanno:

- l'accoglienza di studenti/studentesse con disabilità e DSA presso i locali dell'Ufficio ed eventualmente presso altre sedi universitarie;
- l'ascolto e la comprensione delle esigenze didattiche e di supporto per il percorso accademico degli/delle studenti/studentesse;
- l'aiuto degli/delle studenti/studentesse nella esplicitazione e formalizzazione delle richieste;
- una prima analisi delle richieste in collaborazione con il personale dell'Ufficio e l'individuazione dei supporti più utili per il/la singolo/a studente/studentessa;
- il supporto diretto allo/a studente/studentessa attraverso: il recupero delle informazioni su sedi, orari e appelli, ricevimento docenti, notizie dai Dipartimenti e varie iniziative dell'Ateneo; la scansione dei testi; il reperimento delle informazioni didattiche; l'iscrizione ad esami;
- l'assistenza e il supporto nella sala studio presente presso i locali dell'Ufficio, anche mediante l'utilizzo di ausili informatici (computer, scanner, stampante braille, sintetizzatore vocale, audio-book e attrezzature specifiche);

- il supporto, nel periodo estivo, durante le immatricolazioni;
- la raccolta delle iscrizioni annuali degli/delle studenti/studentesse che utilizzeranno i servizi.

Per quanto riguarda le attività di tipo organizzativo i/le volontari/ie saranno impegnati a:

- contattare e verificare le disponibilità dei/delle tutor all'aiuto degli/delle studenti/studentesse;
- contattare e verificare le disponibilità dei/delle borsisti/e per il servizio di accompagnamento;
- effettuare le comunicazioni agli/alle studenti/studentesse e agli/alle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento inerenti l'organizzazione dei singoli servizi;
- organizzare gli incontri di conoscenza tra tutor e studenti/studentesse;
- formalizzare le collaborazioni degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento;
- accogliere eventuali segnalazioni o comunicazioni degli/delle studenti/studentesse o degli/delle operatori/operatrici del tutorato didattico e dell'accompagnamento.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto si avvale del lavoro di équipe quale strumento di elezione, coinvolgendo di volta in volta nelle varie attività, oltre alle figure previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (OLP, formatori, esperti/e di monitoraggio, etc.) anche le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa connesse alla carriera universitaria degli/delle studenti/studentesse disabili e alle attività di inserimento sociale e promozione personale.

A titolo esemplificativo tali risorse possono essere così individuate e quantificate:

Ruolo	Rapporti con l'ente	Numero
Tutor per l'assistenza didattica	Studenti/studentesse universitari/ie senior, selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 220 (suddivisi/e tra i Dip.)
Operatori impiegati nel servizio di accompagnamento	Studenti/studentesse universitari/ie selezionati/e tramite bando, titolari di borsa di studio e adeguatamente formati/e	circa 40
Delegato/a del Rettore per la Disabilità	Docente appositamente nominato/a per tutte le problematiche degli studenti/studentesse disabili e DSA	1
Docenti referenti di tutti Dipartimenti/Scuole	Docenti individuati/e dai singoli Dipartimenti per lo specifico ruolo di mediazione tra studenti/studentesse e docenti dei singoli corsi	27
Personale tecnico-amministrativo impegnato nell'erogazione dei servizi	Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato (sono presenti diverse figure professionali tra cui anche psicologi/psicologhe)	50

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

0

13) Numero posti con solo vitto

4

La dotazione di un badge elettronico darà la possibilità di usufruire di un buono pasto, nei giorni di servizio, presso la rete di esercizi convenzionati, salvo eventuali interventi legislativi in materia di aventi diritto.

Poiché è richiesta ai/alle volontari/ie una flessibilità oraria nello svolgimento del servizio, che può articolarsi in parte nella fascia antimeridiana e in parte nella fascia pomeridiana, l'Università intende garantire la partecipazione al progetto senza oneri aggiuntivi per i/le volontari/ie, in particolare per quelli/e non residenti.

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a missioni e piccoli spostamenti anche extra urbani.
Rispetto delle norme sulla privacy.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio studenti/studentesse con Disabilità e DSA	Torino	Via Po, 29 (3° piano)	8531	4	Olivero Alessandra	09/03/1960	LVN LSN 69C49 B777J

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

a) Per le attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- partecipazione all'organizzazione di attività di promozione di una cultura di servizio civile (convegni, seminari, pubblicazioni, campagne informative, indagini e raccolta di dati...), in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
- partecipazione a convegni sul Servizio Civile Volontario con presentazione della propria esperienza;

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 10 ore annue (5 di front office, 5 di back office).

b) Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle tematiche affrontate nello specifico dal progetto TUTTI INCLUSI! Valorizzare le differenze e le potenzialità degli studenti/studentesse con disabilità e con DSA in Unito, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) della scheda progetto, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
- comunicazioni ed interviste rilasciate a organi di stampa e ai media in occasione degli eventi legati alle tematiche del progetto;
- comunicazioni e interviste al mensile del master in giornalismo "futura";
- comunicazioni tramite canali messi a disposizione da istituzioni e associazioni di settore (Unione Italiana Ciechi, VSSP, Consulta per le persone in difficoltà, etc.); enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, EDISU); Centri Informagiovani.

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 10 ore annue (5 di front office, 5 di back office).

c) Per la campagna promozionale in occasione dei bandi promossi dall'Ufficio Nazionale, l'Università degli Studi di Torino prevede di svolgere le seguenti attività:

- pubblicazione, sul portale dell'Università (www.unito.it) dei bandi, con collegamenti alle pagine web maggiormente visitate dai/dalle giovani e avvisi sui profili facebook e twitter dell'Ateneo;
- mail massiva tramite gli indirizzi istituzionali a tutt* gli/le studenti e laureat*;
- organizzazione di tavoli informativi con distribuzione dei bandi presso le proprie sedi, in coordinamento con gli enti di servizio civile del territorio torinese e con il Tavolo Enti Servizio Civile;
- infonews in formato elettronico a tutta l'utenza della rete Intranet dell'Ateneo;
- distribuzione e affissione di materiale informativo nelle diverse sedi dell'Ateneo (Infopoint, segreterie, biblioteche, Scuole e Dipartimenti, uffici Job Placement, ecc.).

Per le attività sopraelencate si prevede un impegno del personale non inferiore alle 15 ore annue (5 di front office, 10 di back office).

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione di cui ai punti a), b) e c) l'impegno annuo del personale coinvolto non sarà inferiore a **35 ore (15 front office, 20 back office)**.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato propri criteri autonomi di selezione per i progetti di Servizio Civile (vedasi Sistema di Selezione di cui all'allegato A della presente scheda), orientati a valorizzare le motivazioni dei/delle candidat* nei confronti dell'esperienza di cittadinanza attiva e delle opportunità di crescita personale che essa offre. Al fine di garantire pari opportunità di accesso e mettere in luce le potenzialità di ogni candidato/a, la procedura di selezione è suddivisa in 2 fasi:
-1 valutazione di titoli ed esperienze (max 30 punti)
Viene svolta d'ufficio sulla base di elementi oggettivi contenuti nella domanda
2- colloquio individuale della durata minima di 15 minuti (max 60 punti)
È teso a permettere al/alla candidato/a di esprimere le proprie motivazioni nei confronti del servizio civile e del progetto scelto, nonché a discutere le aspettative personali nei confronti dell'esperienza

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto ()*

Utilizzo di proprio piano di monitoraggio interno

L'Università degli Studi di Torino ha elaborato un proprio autonomo piano di monitoraggio interno declinando strumenti, interventi e scadenze per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (vedasi Piano di Monitoraggio di cui all'allegato B della presente scheda)

La finalità generale del monitoraggio è quella di offrire ai/alle volontari/ie, all'Ente e ai/alle destinatari/ie del progetto, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale e valutare l'efficacia delle attività previste dal progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi.

In particolare, la valutazione dell'efficacia del progetto perseguita con il piano di monitoraggio, predisposto dall'Università di Torino, risponde a due differenti esigenze:

1 – Valutare gli obiettivi diretti ai/alle volontari/ie

- sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei/delle volontari/ie sul tema della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale che caratterizza il servizio, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento;
- mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari/ie, Ente e destinatari/ie del progetto;
- evidenziare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- valutare quali conoscenze pregresse il/la volontario/a ha avuto la capacità di trasferire nell'attività di servizio civile;
- valutare l'efficacia e la coerenza della formazione specifica rispetto agli obiettivi del progetto;
- valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal/la volontario/a nel corso del servizio ad altri contesti.

2 – Valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte:

- verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste al punto 8 della presente scheda progetto;
- verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui al punto 7;
- valutare, al termine dei 12 mesi
 - punti di forza e di debolezza dell'intervento;
 - il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti (volontari/ie, Ente, etc.) nel progetto;
- individuare eventuali azioni di miglioramento su eventuali futuri progetti di servizio civile volontario.

Tale valutazione sarà operata:

- in termini di efficacia (intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti);
- in termini di efficienza (intesa come rispetto dei tempi e delle risorse indicate in sede progettuale).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Vista la specificità del progetto, che richiede un rapporto con giovani disabili impegnati/e negli studi universitari, si ritiene che per poter comprendere appieno le necessità di supporto sia didattico sia tecnico, i/le volontari/ie debbano possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore con preferenza/precedenza per studenti/studentesse universitari/ie o laureati/e;
- conoscenze dei principali pacchetti informatici;
- disponibilità personale a relazionarsi con persone con disabilità.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA dispone di locali e risorse tecniche e strumentali idonee allo svolgimento delle attività previste dal presente progetto, nonché di una serie di ausili specifici per persone con diverse difficoltà. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 9 della presente scheda, l'Università intende destinare ulteriori risorse finanziarie il cui ammontare presunto è di €12.372,80 e risulta così ripartito:

Oggetto	Euro
Acquisto attrezzature e/o programmi informatici specifici (in base alle esigenze che i/le vol. rileveranno nel corso del progetto)	€ 2.500,00
Rimborso eventuali spese di viaggio in area extraurbana	€ 500,00
Fornitura biglietti per l'utilizzo mezzi pubblici urbani (per lo spostamento e i sopralluoghi nelle diverse sedi della didattica), calcolando una media di 4 spostamenti al mese a/r, al costo di €1,70 a viaggio, per ciascuno/a volontario/a, per 12 mesi	€ 652,80
Formazione specifica (docenti, aule, materiale didattico, etc.)	€ 2.000,00
Rimborso vitto	€ 6.720,00
Totale	€12.372,80

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

Per svolgere le attività indicate nel progetto i/le volontari/ie dovranno poter mantenere un contatto costante con i/le studenti/studentesse con disabilità/DSA, relazionarsi con loro con continuità, acquisire ed elaborare dati e informazioni, sperimentare nuovi strumenti didattici, etc.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività si ritengono pertanto necessarie le risorse di seguito riportate, già parte integrante della dotazione strumentale dell'Ufficio studenti/studentesse con disabilità e DSA presso la sede di Via Po 31.

Risorse tecniche e strumentali:

- 4 postazioni di lavoro attrezzate con personal computer;
- 2 linee telefoniche fisse;
- 1 linea telefonica cellulare di servizio;
- 1 fotocopiatrice;
- 1 fax;
- materiale e cancelleria.

Ausili specifici:

- personal computer dotati di: scanner, sintesi vocale;
- programmi software specifici quali ad esempio Kurzweill Jaws Professional, Adobe Finereader Professional, Dragon Naturally Speaking, etc.;
- smart Pen Pulse;
- audio book;
- video ingranditori portatili e da tavolo;
- registratori digitali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nell'ambito della ex Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, viene riconosciuto:

agli/alle studenti/studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione l'esonero, totale o parziale, per i tirocini curriculari secondo i criteri sotto elencati:

Laurea QUADRIENNALE

100 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

Laurea TRIENNALE

50 ore per coloro che svolgono Servizio Civile.

Esonero totale per chi sia impegnato/a in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità;

agli/alle studenti/studentesse del DAMS il riconoscimento di un numero di Crediti Formativi alla voce "altra attività" per l'avvenuto svolgimento del Servizio Civile in attività coerenti con le finalità del percorso di studi, previa presentazione di un elaborato prodotto dallo/a studente/studentessa ("Esonero con relazione").

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attraverso la partecipazione al presente progetto i/le volontari* potranno acquisire

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Tali competenze e conoscenze saranno certificate dall'Università di Torino utilizzando un "**attestato specifico**" predisposto sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSNC, previo parere della Consulta.

Ai/alle volontari* verrà inoltre rilasciato un Attestato di frequenza e profitto del “Corso Teorico-Pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze” (ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – in osservanza dei parametri formativi previsti per le Aziende del gruppo B) e della durata di 12 ore.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente Comune di Torino dal quale è stato acquisito il servizio.

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione generale è effettuata in proprio, con servizi acquisiti dall'ente di servizio civile di 1^a classe, Comune di Torino (codice ente NZ01512).

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Città di Torino (NZ01512)
----	---------------------------

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ad aule di volontari/ie non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori/formatrici accreditati/e, in alcuni casi con la compresenza di esperti/e delle metodologie o delle tematiche trattate; inoltre è previsto che i percorsi siano accompagnati dalla figura di un/a tutor d'aula, che è presente nella maggior parte delle giornate di formazione e che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento e di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti/e i/le giovani avviati/e al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del/la volontario/a, sia in relazione ai principi normativi sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- l'identità del gruppo in formazione: motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- il dovere di difesa della Patria: il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
- il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- la normativa vigente e la carta d'impegno etico: il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- la formazione civica: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- forme di cittadinanza: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- la protezione civile: la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- la rappresentanza dei/delle volontari/ie in servizio civile: le elezioni dei/delle rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- presentazione dell'ente: cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- il lavoro per progetti: quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- l'organizzazione del servizio civile e le sue figure: come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (Enti, UNSC, Regioni, Olp, Rlea, altri/e volontari/ie, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari/ie del servizio civile nazionale: diritti e doveri del/la volontario/a: presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei/delle volontari/ie;

- comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- definizione degli obiettivi personali e formativi: cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

35) *Durata (*)*

La durata della formazione generale, complessivamente, sarà di **42** ore.
Tutte le ore di formazione dichiarate saranno realizzate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:
- la sede di attuazione prevista dal progetto;
- aule di formazione a disposizione dell'ente proponente.

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione è effettuata:
in proprio, presso l'Ente con formatori/formatrici dell'Ente.

Per la formazione specifica, l'Università di Torino si avvarrà degli interventi dei/delle seguenti docenti ed esperti/e, dipendenti e collaboratori dell'ente, possesso di competenze ed esperienza formativa.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/ esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Prof.ssa Marisa PAVONE nata a Torino il 12/06/1951	Docente di "Didattica e Pedagogia Speciale" presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e Delegata del Rettore per la Disabilità/DSA	- Il ruolo del/della Delegato/a del Rettore per la Disabilità/DSA; - elementi di pedagogia speciale - Handicap, dislessia e autismo.
Prof.ssa Cecilia MARCHISIO nata a Torino il 15/07/1969	Docente di "Pedagogia Speciale" e "Pedagogia dell'inclusione" presso il Dipartimento di Filosofia e	- Legislazione di riferimento - Convenzione ONU Progetti di inclusione (Enjoy the Difference)

	Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino	
Nunzia RICCO nata a Trani il 02/04/1961	Responsabile U.O. Disabili nell'ambito della Sezione Disabili	Presentazione dei servizi offerti; modalità di accoglienza; esperienze precedenti in supporto a studenti / studentesse disabili (e socializzazione sul relativo <i>know-how</i>)
Dott. Fabrizio VIGANTI nato a Torino il 09/01/1970	Attività lavorativa presso l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA	Introduzione all'utilizzo delle tecnologie assistive
Dott.ssa Alessandra OLIVERO nata a Carignano (TO) il 9/03/1969	Attività lavorativa presso l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA	Introduzione ai servizi di supporto alla didattica
Dott.ssa Simona DAMILANO nata a Savigliano (CN) il 14/10/1974	Psicologa presso l'Università di Torino – Funzione specialistica Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità	Il personale con disabilità in UNITO
Dott. GianMario DELL'OSBEL nato a Schillipario (BG) il 29/04/1953	Psicologo e Psicoterapeuta	Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità
Dott. Mauro ALOVISIO nato a Torino il 06/06/1972	Funzionario amministrativo presso lo staff legale dell'Università degli Studi di Torino	Privacy e trattamento dei dati personali
Dott.ssa Elisa D'ALONZO nata a Sanremo (IM) il 13/12/1989	Psicologa - attività lavorativa presso l'ufficio student disabili e DSA dell'Università di Torino	DSA: definizione e processo diagnostico DSA
Dott. Federico BALDI nato a Torino il 19/09/1971	Psicologo presso l'Università degli Studi di Torino	Processo di rilascio certificazione disabilità invalidità differenze e iter di rilascio
Dott. Claudio BORIO nato a Brusasco-Cavagnolo il 25/07/1953	Docente a contratto di "Organizzazione storica delle Università europee" presso il Dip. di Lingue e Letterature Starniere e Culture Moderne; Dirigente della Direzione Personale dell'Università di Torino in quiescenza	Storia e struttura organizzativa dell'Università di Torino

Dott.ssa Barbara SINI nata a Torino il 3/02/1970	Psicologa presso l'Università degli Studi di Torino	Progetti di Ateneo a supporto di studenti/studentesse con DSA: Metodo di studio
Maria Paola BORIO nata ad Asti il 18/08/1963	Funzionaria a tempo indeterminate presso la Direzione Personale e OLP del progetto di servizio civile a supporto del Polo Studenti Detenuti	Attori di riferimento, procedure e organizzazione del Servizio Civile in Ateneo
Fabrizio SIVIERO nato a Torino il 26/03/1959	Funzionario a tempo indeterminato dal 2002 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Torino per l' Area di Scienze MFN e di Farmacia	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle vol. in progetti di servizio civile Gestione sanitaria delle emergenze
Prof.ssa Chiara GHISLIERI nata a Pavia il 09/03/2018	Docente di "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni" nei corsi di laurea del Dip. di Psicologia e Presidente del CUG Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Torino	Pari Opportunità, azioni positive e Codici di Comportamento dell'Università di Torino

VEDERE CURRICULA ALLEGATI AL SEGUENTE PROGETTO.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Fabrizio SIVIERO nato a Torino il 26/03/1959	Funzionario a tempo indeterminato dal 2002 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Torino per l' Area di Scienze MFN e di Farmacia	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle vol. in progetti di servizio civile Gestione sanitaria delle emergenze
--	---	---

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Gli interventi della formazione specifica saranno declinati in modo da:

- fornire elementi di tipo “informativo” (rispetto alla contestualizzazione dell’intervento);
- fornire elementi di tipo “formativo/addestrativo” (per l’ulteriore approfondimento delle necessarie competenze relazionali).

La formazione specifica dei/delle volontari/e si articolerà in:

- un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo;
- una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto (ambiente universitario);
- un eventuale approfondimento di tematiche che dovessero rilevare per particolari esigenze nel corso del progetto.

Per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno utilizzati gli strumenti di volta in volta più idonei all’apprendimento/acquisizione di conoscenze e competenze:

- lezioni frontali;
- seminari e case study;
- dinamiche non formali
- visite guidate;
- cineforum;
- formazione a distanza e/o autoapprendimento.

L’Università promuoverà inoltre la partecipazione dei/delle volontari/e a iniziative formative specifiche rispetto alle tematiche del progetto, organizzate da altri Enti (incontri, convegni, seminari, ecc.).

41) *Contenuti della formazione (*)*

Poiché la formazione specifica dovrà supportare il/la volontari* nell’inserimento della realtà dell’ente e fornire conoscenze/competenze necessarie a supportare le varie attività previste nel corso dello svolgimento del progetto, si ritiene opportuno dividerle in due filoni:

- formazione di ente (comune a tutti i progetti si servizio civile) – **durata 32 ore**
- formazione di progetto – **durata 40 ore**

e prevederne l’articolazione in moduli suddivisi per tematiche, secondo la tabella seguente:

Formazione di ente	Durata	Formatore Formatrice
Storia e struttura organizzativa dell’Università di Torino	4	Claudio BORIO

Attori di riferimento, procedure e organizzazione del Servizio Civile in Ateneo	4	Maria Paola BORIO
Privacy e trattamento dei dati personali e sensibili	4	Mauro ALOVISIO
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle volontar* nei progetti di servizio civile	4	Fabrizio SIVIERO
Gestione sanitaria delle emergenze	12	Fabrizio SIVIERO
Pari Opportunità, azioni positive e Codici di Comportamento dell'Università di Torino	4	Chiara GHISLIERI
Formazione di progetto	Durata	Formatore Formatrice
Presentazione dei servizi offerti; modalità di accoglienza; esperienze precedenti in supporto a studenti / studentesse disabili (e socializzazione sul relativo <i>know-how</i>)	3	Sig.ra Ricco Nunzia
Introduzione all'utilizzo delle tecnologie assistive	3	Dott. Fabrizio Viganti
Introduzione ai servizi di supporto alla didattica	3	Dott.ssa Alessandra Olivero
Il personale con disabilità in UNITO	2	Dott.ssa Simona Damilano
Legislazione di riferimento; convenzione ONU	2	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Progetti di inclusione (Enjoy the difference)	2	Prof.ssa Cecilia Marchisio
Figura e ruolo della delegata per la disabilità	4	Prof.ssa Marisa Pavone
Elementi di pedagogia speciale	2	Prof.ssa Marisa Pavone
Approccio metacognitivo nella relazione di aiuto con persone con disabilità	8	Dott. GianMario Dell'Osbel
Progetti di Ateneo a supporto di studenti/studentesse con DSA: Metodo di studio	3	Dott.ssa Barbara Sini
DSA: definizione e processo diagnostico DSA	4	Dott.ssa Elisa D'Alonzo
Processo di rilascio certificazione disabilità invalidità differenze e iter di rilascio	4	Dott. Federico Baldi
TOTALE	72	

42) *Durata*(*)

Le ore di formazione specifica complessivamente previste sono **72**, articolate in più moduli così come riportato al punto 40.

Ai sensi delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile”, di cui al Decreto 160/2013, le ore di formazione specifica saranno erogate secondo la seguente modalità:

- il 70% entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto;
- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dal fatto che alcune attività connesse al progetto e in cui i/le volontari/e sono coinvolti/e, vengono organizzate e svolte solo in particolari periodi dell’anno accademico (orientamento; test di accesso; iscrizioni e richieste di borse di studio e/o altri supporti).

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (*)

Per il monitoraggio della *Formazione Generale*, acquisita dall’ente di 1^a classe Comune di Torino, si rinvia al sistema di monitoraggio presentato dal Comune di Torino e verificato dall’UNSC e dai competenti uffici regionali in sede di accreditamento.

La *Formazione Specifica*, organizzata in proprio dall’Università degli Studi di Torino, verrà valutata in specifiche sessioni:

- somministrazione di questionari di valutazione a ogni volontari* (apprendimento, utilità, gradimento, qualità ed efficacia della formazione);
- valutazione da parte del/della formatore/trice del grado di coinvolgimento del/della volontar*.

Le attività legate alla formazione saranno inoltre verificate con le modalità indicate dal sistema di monitoraggio interno, adottato dall’ente Università degli Studi di Torino, e di cui si dà descrizione nell’allegato B.

Data

Il Rappresentante Legale
dell’Università degli Studi di Torino

IL RETTORE
Prof. Gianmaria AJANI

(il presente documento è sottoscritto con Firma
Digitale ai sensi dell’art.21 del D. Lgs. 82/2005)